

# **Stop a stufe e caminetti per ripulire l'aria?**

## **Una soluzione bizzarra!**

Il Sindaco ha emesso un'ordinanza per ridurre l'inquinamento da Pm 10 (polveri sottili) che vieta l'accensione di caminetti e stufe a legna nelle case dotate anche di impianti di riscaldamento a metano, gpl e gasolio.

Ci domandiamo se questa sia la soluzione per raggiungere l'obiettivo del rientro delle polveri sottili nei parametri di legge?

Troviamo quantomeno bizzarro che i maggiori "indiziati" dell'inquinamento dell'aria siano stufe e caminetti presenti da secoli nelle nostre zone, crediamo invece che i veri "colpevoli" vadano ricercati altrove.

Premettendo che la salute dei residenti deve essere uno degli impegni principali di ogni amministrazione, esprimiamo fortissime perplessità su questa decisione.

L'utilizzo del cosiddetto "focolare domestico" per scaldare determinati ambienti durante la giornata, oltre a rappresentare per molti una tradizione popolare, serve come integrazione ai moderni sistemi di riscaldamento.

I cittadini di Capannori usano stufe e caminetti sia per risparmiare sugli alti costi degli idrocarburi sia perché, essendo il nostro un comune di campagna, boschivo e collinare, è semplice reperire e fare scorta di legna da ardere. In questo periodo di crisi il risparmio ottenuto dall'utilizzo delle stufe e dei caminetti, rispetto ad altri mezzi di riscaldamento, non è trascurabile.

Non va dimenticato come le tubazioni del metano, uno dei combustibili più a buon mercato e meno inquinanti, raggiungono solo alcune zone del nostro Comune.

Il nostro timore è che questa ordinanza andrà a colpire in particolare la fascia più debole della popolazione arrecando disagi e aggravando le difficoltà economiche senza raggiungere l'obiettivo della riduzione dell'inquinamento, per questo ci auguriamo che vengano considerate altre modalità per ridurre le Pm 10.

Nicola Lucchesi, consigliere comunale PdL di Capannori

Anthony Masini, consigliere comunale PdL di Capannori

# «Ridicolo lo stop ai caminetti»

*Fioccano proteste per l'ordinanza del sindaco*

**L'**ORDINANZA del sindaco di Capannori che vieta l'accensione di caminetti e stufe a legna nelle case del territorio, laddove esistano imposte. Oltre alle numerose telefonate ricevute dalla nostra redazione, di cittadini, soprattutto anziani, che commentavano in modo negativo la decisione del primo cittadino, esponendo motivi riconducibili soprattutto alla necessità di riscaldare la propria abitazione, abbattendo i costi degli idrocarburi, arrivano le prime dichiarazioni dell'opposizione, che definisce stravagante la soluzione adottata da Del Ghingaro.

«**CI DOMANDIAMO** se questa sia la soluzione per raggiungere l'obiettivo del rientro delle polveri sottili nei parametri di legge, troviamo quantomeno bizzarro — scrivono Lucchesi e Masini del Pdl —, che i maggiori indiziati dell'inquinamento dell'aria siano stufe e caminetti presenti da secoli nelle nostre zone. Premettendo che la salute dei residenti deve essere uno degli impegni principali di ogni amministrazione, ci chiediamo se sono stati valutati i fattori negativi di questa strana decisione. L'utilizzo del focolare per scaldare gli am-

bienti, oltre a rappresentare per molti una tradizione popolare, serve come integrazione ai moderni sistemi di riscaldamento. I cittadini di Capannori — proseguono i rappresentanti dell'opposizione —, utilizzano stufe e caminetti per risparmiare sugli alti costi degli idrocarburi. Poi le tubazioni del metano raggiungono solo alcune zone. Il nostro timore — concludono Lucchesi e Masini —, è che questa ordinanza andrà a colpire in particolare la fascia più debole della popolazione arrecando disagi e aggravando le difficoltà economiche senza raggiungere l'obiettivo». Molto più sarcastico Lazzareschi, che paventa anche la chiusura delle pizzerie con il forno a legna. «E' un provvedimento certamente ridicolo — sostiene il consigliere del centrodestra —, vietare l'utilizzo della legna nei caminetti, di fatto significa impedire alle numerose pizzerie di lavorare. Niente pizza cotta a legna a Capannori questa è l'ennesimo risultato di un'amministrazione che cerca visibilità e che amministra in maniera sconvolgente la vita dei cittadini. Invece di cercare di ridurre il traffico e l'emissione dello smog, presto il Comune vieterà le emissioni gassose di uomini e animali».



Mauro Celli **DIVIETO** Il fuoco è vietato

## IL CORRIERE DI LUCCA

Capannori "Il problema dell'inquinamento va cercato altrove"

# Ma il Pdl va all'attacco

CAPANNORI - "Troviamo quantomeno bizzarro che i maggiori "indiziati" dell'inquinamento dell'aria siano stufe e caminetti presenti da secoli nelle nostre zone, crediamo invece che i veri "colpevoli" vadano ricercati altrove". Sono le parole di Nicola Lucchesi, consigliere comunale Pdl di Capannori, Anthony Masini, consigliere comunale Pdl di Capannori. "Premettendo che la salute dei residenti deve essere uno degli impegni principali di ogni amministrazione, ci chiediamo se sono stati valutati attentamente i contro di questa strana decisione. L'utilizzo del cosiddetto fo-

colare domestico per scaldare determinati ambienti durante la giornata, oltre a rappresentare per molti una tradizione popolare, serve come integrazione ai moderni sistemi di riscaldamento. I cittadini di Capannori usano stufe e caminetti sia per risparmiare sugli alti costi degli idrocarburi sia perché, essendo il nostro un comune di campagna, boschivo e collinare, è semplice reperire e fare scorta di legna da ardere. In questo periodo di crisi il risparmio ottenuto dall'utilizzo delle stufe e dei caminetti, rispetto ad altri mezzi di riscaldamento, non è trascurabile".

■ "Quella del Comune è una decisione bizzarra"

LUCCHESI E MASINI

## «Sono altre le cause dell'inquinamento»



**CAPANNORI.** I consiglieri del Pdl Nicola Lucchesi e Anthony Masini - dopo l'ordinanza sui caminetti - si chiedono se questa è la soluzione per raggiungere l'obiettivo del rientro delle polveri sottili nei parametri di legge.

«Troviamo quantomeno bizzarro - spiegano - che i maggiori indiziati dell'inquinamento dell'aria siano stufe e caminetti presenti da secoli nelle nostre zone, crediamo invece che i veri colpevoli vadano ricercati altrove. L'utilizzo del cosiddetto focolare domestico per scaldare determinati ambienti durante la giornata, oltre a rappresentare per molti una tradizione popolare, serve come integrazione ai moderni sistemi di riscaldamento.

«I cittadini di Capannori usano stufe e caminetti sia per risparmiare sugli alti costi degli idrocarburi sia perché, essendo il nostro un comune di campagna, boschivo e collinare, è semplice reperire e fare scorta di legna da ardere. In questo periodo di crisi il risparmio ottenuto dall'utilizzo delle stufe e dei caminetti, rispetto ad altri mezzi di riscaldamento, non è trascurabile. Non va dimenticato - concludono Lucchesi e Masini - come le tubazioni del metano, uno dei combustibili più a buon mercato e meno inquinanti, raggiungono solo alcune zone del nostro Comune».